

Le vie del rilancio
IL SOSTEGNO AI SETTORI INDUSTRIALI

Rottamazione. Per la maggior parte dei prodotti occorre dismettere il vecchio modello

I fondi. Per un terzo dei 300 milioni si attingerà ad altre misure per le imprese

Al via gli incentivi ai consumi

Bonus da oggi fino a esaurimento - Dote ridotta dall'onere Poste

Carmine Fotina
ROMA

Parte oggi la campagna di incentivi ai consumi varata dal governo con il decreto approvato dal consiglio dei ministri del 19 marzo. Sarà una corsa, perché i bonus all'acquisto saranno disponibili fino all'esaurimento dei 300 milioni stanziati: secondo alcune categorie di prodotti interessati basteranno poche settimane per prosciugare le risorse.

Gli incentivi statali interessano una decina di comparti industriali, una parte si rivolge ai cittadini e un'altra alle imprese. Nel primo gruppo ci sono le cucine componibili ed elettrodomestici da incasso ad alta efficienza, forni elettrici, piani cottura, cucine di libera installazione, cappe, scaldacqua elettrici, motocicli, motori fuoribordo, connessioni a banda larga, eco-immobili di nuova costruzione. Nel pacchetto per le aziende figurano rimorchi e semirimorchi, macchine agricole e movimento terra, gru a torre per l'edilizia, variatori di velocità (inverter), motori ad alta effi-

cienza, Ups (gruppi statici di continuità), batterie di condensatori, stampi per scafi da diporto. Da ricordare che l'incentivo scatta solo con contestuale sostituzione di un vecchio modello (tranne stampi per scafi, inverter, motori ad alta efficienza, Ups, batterie, Adsl, immobili). La documentazione che atte-

LE STIME

Il ministero prevede 1 milione e 150 mila acquisti agevolati. Finora sono 20 mila i rivenditori registrati

sta la "rottamazione" è a carico del venditore. Federdistribuzione mette in guardia sul rischio caos per chi tenterà l'acquisto online.

Le procedure

Dopo una prima fase di accredito riservata agli operatori di telecomunicazioni (per gli incentivi all'Adsl) e ai rivenditori (per tutti gli altri beni), da oggi i

cittadini e le imprese interessate possono rivolgersi all'esercente per avviare la procedura d'acquisto con bonus. I venditori si fanno carico della verifica delle disponibilità dei fondi e di prenotare l'incentivo: dal 15 aprile al 16 maggio tramite call center, dal 17 maggio via web. L'esercente pratica una riduzione di prezzo equivalente all'incentivo per il bene acquistato e invia la relativa documentazione al centro servizi gestito da Poste italiane per conto del ministero dello Sviluppo economico. Successivamente, a riscontro avvenuto, tramite bonifico il venditore avrà riaccreditata la somma anticipata al netto delle spese di gestione della procedura. Per gli immobili il rimborso andrà all'acquirente.

Il costo a «sorpresa»

Il governo ha deciso di avvalersi del supporto di Poste italiane. Il cui contributo avrà un costo. La convenzione in questi giorni è rimasta embargata, ma è emerso un onere da corrispondere alle Poste di quasi 6 milioni a valere sul fondo che dunque, a conti

fatti, si ridurrà a meno di 295 milioni. Poste inoltre, come rilevato dal suo a.d. Massimo Sarmi, avrà un altro vantaggio: potrà investire le giacenze.

Cento milioni «stornati»

Il decreto n. 40 del 25 marzo 2010 stabilisce che 200 dei 300 milioni previsti vengano coperti da misure anti-evasione. Ma i restanti 100 milioni non sono risorse fresche, sono invece semplicemente fondi sottratti ad altre misure pur destinate alle imprese: 50 milioni dal fondo finanza d'impresa e 50 milioni dal credito di imposta per la ricerca.

Le stime

Secondo elaborazioni del ministero dello Sviluppo economico, dovrebbero essere 1 milione e 150 mila gli acquisti che potranno usufruire degli sconti decisi dal governo. «Nei giorni scorsi - commenta il ministro Scalfola - al call center delle Poste si sono registrati circa 20 mila rivenditori delle diverse fasce merceologiche, 400 mila cittadini hanno chiesto informazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mappa degli sconti

1 Cucine componibili ed elettrodomestici

Per l'acquisto di cucine componibili lo sconto è pari al 10% del costo, fino a 1000 euro. Per elettrodomestici "singoli" (lavastoviglie, forni, piani cottura, cucine a gas, cappe e pompe di calore) si sale al 20 per cento

2 Nautica da diporto e motocicli

Chi compra un motociclo ha lo sconto del 10%, fino a 750 euro. Si sale al 20% (fino a 1.500 euro) per motocicli elettrici e ibridi. Sui motori fuoribordo riduzione del 20% del costo, fino a 1000 euro; gli stampi per scafi hanno il 50%

3 Case a basso consumo e banda larga

Gli immobili nuovi ad alto risparmio energetico si comprano con un contributo che arriva, al massimo, a 116 euro/m2 e fino a 7000 euro. Per i giovani che attivano una nuova connessione a banda larga contributo di 50 euro

4 Mezzi e macchine per lavorare

Rimorchi, semirimorchi, macchine agricole, di movimento terra e gru per l'edilizia beneficiano di una serie di contributi, in generale, però, è richiesta la rottamazione di analoghi mezzi e macchinari



**DOMANDE
&
RISPOSTE**

• **Come si può usufruire dell'incentivo?**

Fatto salvo quanto previsto per i contributi per l'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica, basterà recarsi da un venditore che ha aderito all'iniziativa ed essere pronti a fornire un documento di riconoscimento e il numero di codice fiscale. Il venditore scontrerà dal prezzo finale di vendita l'ammontare del contributo riconosciuto al bene acquistato. La procedura di richiesta di rimborso del contributo è a carico del venditore.

• **Qual è il numero da chiamare per ottenere informazioni?**

Per informazioni sul decreto, sui prodotti che beneficiano dell'incentivo e sugli importi il numero da chiamare è 800 123 450 da rete fissa e 199 123 450 da rete mobile (da lunedì al sabato, dalle 8 alle 20)

• **Quali sono i documenti necessari per l'acquisto con incentivo di un immobile ad alta efficienza energetica?**

Per richiedere il contributo l'acquirente deve essere in possesso dell'attestato di certificazione energetica dell'immobile e del contratto preliminare di compravendita. Possono beneficiare del contributo gli immobili per i quali il compromesso è stato effettuato a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto ministeriale sulla Gazzetta Ufficiale – il 6 aprile 2010 –.

